

	<b>Comune di Trieste</b> <b>Vicesegreteria</b> <b>Generale</b>	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81 E S.M.I., PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE, PER LA DURATA DI VENTIDUE MESI, NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TRIESTE - ANNI 2022 E 2023</b>  <b>COMUNE DI TRIESTE</b> <b>DIPARTIMENTO TERRITORIO, ECONOMIA, AMBIENTE E MOBILITA'</b> <b>SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA</b>
	<b>Servizio Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro</b>	
<b>FASCICOLO</b> <b>Prot. corr.</b> <b>Q-11/4/3-3/22-.....(.....)</b>		

**Documento di valutazione dei rischi interferenziali, redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., per lo svolgimento del servizio di derattizzazione, per la durata di ventuno mesi, nell'ambito del territorio del Comune di Trieste - Anni 2022 e 2023**

<b>DATA:</b> 1/3/2022	<b>REVISIONE:</b> 1/2022 pag. 1	<b>REDAZIONE:</b> Gian Piero Saccucci Di Napoli	<b>VERIFICA:</b> Luigi Fantini	<b>APPROVAZIONE:</b> Francesca Dambrosi
--------------------------	---------------------------------------	--	-----------------------------------	---

## PREMESSA

Il presente piano **illustra** i possibili rischi di ambiente e interferenziali e le relative misure correttive, riferiti alle attività previste nell'affidamento in appalto del servizio di derattizzazione nell'ambito del territorio del Comune di Trieste; più precisamente, illustra i possibili rischi interferenziali nelle fasi componenti l'appalto in oggetto, essendo i rischi legati alla permanenza di soggetti diversi, dipendenti da entità datoriali diverse e dalla presenza di pubblico nelle aree pubbliche e nelle strutture comunali site nel territorio del Comune di Trieste ove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto.

Non dà invece una valutazione ai rischi medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

*In primis* il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. **non è** il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso Decreto Legislativo. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza.

Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti.

Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti nè l'aggiudicatario nè, tantomeno, la sua organizzazione d'impresa, prodotti impiegati, macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Deve inoltre essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali il pubblico esterno, i visitatori, gli operatori economici, gli alunni, ecc. e ciò può essere fatto puntualmente solo da chi gestisce la struttura, più che da chi gestisce l'appalto.

Inoltre va tenuto presente che in certa parte le attività previste dall'appalto avvengono materialmente in luoghi in cui il Comune di Trieste non è datore di lavoro (cfr. Circ. Min. Lav. n. 24 del 14.11.2007 e Determina Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici n. 3/2008) e di conseguenza non può intervenire direttamente con l'elaborazione di documentazione specifica ed emanazione di regole di sicurezza per l'esecuzione dell'appalto medesimo, nè può esercitare di fatto un'azione di adeguamento o miglioramento preventivo, ma solo un'attività di coordinamento con il datore di lavoro del luogo ove si svolgeranno materialmente gli interventi relativi all'appalto.

A maggior ragione ora che a seguito dell'introduzione del comma 3-ter dell'art. 26 in parola, come modificato dall'art.16 del D.Lgs.106/2009 e s.m.i., il committente - in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con esso - ha l'onere di redigere un documento recante una mera "valutazione

<b>DATA:</b>	<b>REVISIONE:</b>	<b>REDAZIONE:</b>	<b>VERIFICA:</b>	<b>APPROVAZIONE:</b>
1/3/2022	1/2022 pag. 2	Gian Piero Saccucci Di Napoli	Luigi Fantini	Francesca Dambrosi

*ricognitiva dei rischi standard (...) che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto", mentre spetta al datore di lavoro presso il quale avrà esecuzione il contratto, integrare detto documento "riferendolo a rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto".*

Pertanto il presente documento è il DUVRI ex art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per le attività che potranno essere eseguite dall'aggiudicatario in eventuale compresenza del personale dell'Amministrazione comunale di Trieste (ad esempio piccole e minute manutenzioni) ed è il documento di cui all'art. 26, comma 3-ter dello stesso decreto legislativo, per le attività svolte in compresenza con personale di altri enti o amministrazioni.

Invece nell'ottica di coordinamento e cooperazione con le strutture utilizzate da altri enti e senza volersi ingerire nelle regole di sicurezza già vigenti in essi, questo documento verrà inoltrato anche ai datori di lavoro interessati al fine di informarli sul suo contenuto e dare indicazioni e suggerimenti utili a consentire di programmare/attuare eventuali ulteriori misure di sicurezza in relazione alla particolarità di ogni singola struttura.

A questi fini, per le strutture a gestione non comunale e considerata la non continuità e precisa programmabilità degli interventi e la durata temporale limitata degli stessi (che in genere non supera le due ore), sarà cura dei responsabili in loco informare - all'atto della richiesta di intervento - della presenza di eventuali rischi specifici presenti in quella sede e delle relative misure di sicurezza utilizzando l'allegata modulistica o altro formato ritenuto idoneo al fine della conoscenza e della valutazione dei rischi. Detti documenti costituiranno integrazione del presente DUVRI, come da modello di scheda informativa allegato.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che a darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

<b>DATA:</b> 1/3/2022	<b>REVISIONE:</b> 1/2022 pag. 3	<b>REDAZIONE:</b> Gian Piero Saccucci Di Napoli	<b>VERIFICA:</b> Luigi Fantini	<b>APPROVAZIONE:</b> Francesca Dambrosi
--------------------------	---------------------------------------	--	-----------------------------------	---

## CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

- Organigramma aziendale della sicurezza del Comune di Trieste nei cui siti viene data esecuzione al presente appalto gestito dal Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità - Servizio Ambiente ed Energia.
- Indicazioni delle zone e dei siti nei quali si svolgeranno le attività appaltate.
- Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante/committente o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
- Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante/committente o su terzi.
- Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto di servizi.
- Misure di sicurezza da adottare da parte dell'aggiudicatario.
- Misure di sicurezza da adottare da parte del personale comunale e di altri appaltatori.
- Oneri per la sicurezza per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali.

<b>DATA:</b> 1/3/2022	<b>REVISIONE:</b> 1/2022 pag. 4	<b>REDAZIONE:</b> Gian Piero Saccucci Di Napoli	<b>VERIFICA:</b> Luigi Fantini	<b>APPROVAZIONE:</b> Francesca Dambrosi
--------------------------	---------------------------------------	--	-----------------------------------	---

**ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DEL COMUNE DI TRIESTE  
RELATIVO AI SITI ED AMBIENTI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO**

<b>INCARICO/STRUTTURA</b>	<b>DATI PERSONALI</b>
Datore di Lavoro e Direttore del Dipartimento: <b>Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità</b>	<b>Giulio Bernetti</b> Passo Costanzi, 2
Dirigente Delegato, Direttore del Servizio e Responsabile Unico Procedimento: <b>Ambiente ed Energia</b>	<b>Francesca Dambrosi</b> Via del Teatro Romano, 7
Preposto alla sicurezza: <b>P.O. Sostenibilità Ambientale</b>	<b>Gian Piero Saccucci Di Napoli</b> Passo Costanzi, 2
Direttore del Servizio: <b>Servizio Strade e Verde Pubblico</b> del Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità	<b>Andrea De Walderstein</b> Passo Costanzi, 2
Direttore del Servizio: <b>Servizio Scuola ed Educazione</b> del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport	<b>Manuela Salvadei</b> Via del Teatro Romano, 7
Direttore del servizio: <b>Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva, Programmi Complessi</b> del Dipartimento Lavori Pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati	<b>Luigi Fantini</b> Passo Costanzi, 2
Direttore del servizio: <b>Servizio Edilizia Pubblica</b> del Dipartimento Lavori Pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati	<b>Lucia Iammarino</b> Passo Costanzi, 2
Responsabile del <b>Servizio Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro</b> del Comune di Trieste	<b>Luigi Fantini</b> Passo Costanzi, 2
Medici Competenti del Comune di Trieste	<b>Corrado Negro (coordinatore)</b> Convenzione A.S.U.I.Ts Via Pietà, 2/2 - 34129 TRIESTE

**INDICAZIONE DELLE ZONE NELLE QUALI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITA' APPALTATE**

DESCRIZIONE DEI SITI DI INTERVENTO

**AREE PUBBLICHE**

Gli interventi di derattizzazione riguardano le aree pubbliche site nel territorio comunale di Trieste non interessate già da altre attività di derattizzazione, in particolare:

- reti fognarie, collettori, caditoie, canali di scolo, torrenti, piazze, strade, zone costiere balneari e porticcioli di libero accesso;
- zone comunali pubbliche confinanti con aree portuali;

<b>DATA:</b> 1/3/2022	<b>REVISIONE:</b> 1/2022 pag. 5	<b>REDAZIONE:</b> Gian Piero Saccucci Di Napoli	<b>VERIFICA:</b> Luigi Fantini	<b>APPROVAZIONE:</b> Francesca Dambrosi
--------------------------	---------------------------------------	--	-----------------------------------	---

- prossimità di depuratori fognari comunali;
- aree pubbliche comunali incolte adiacenti il centro urbano;
- aree pubbliche comunali in prossimità di edifici in stato di abbandono;
- prossimità aree cimiteriali pubbliche;
- zone pubbliche comunali limitrofe a scali ferroviari;
- aree pubbliche comunali scoperte attigue a case popolari.

## STRUTTURE COMUNALI

Inoltre saranno oggetto di intervento di derattizzazione le seguenti tipologie di strutture comunali, non già interessate da altri appalti, in particolare:

- edifici scolastici e loro giardini/cortili pertinenziali;
- giardini e parchi comunali;
- mercati comunali;
- edifici attualmente inutilizzati.

## **DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DELL'APPALTANTE / COMMITTENTE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO**

### ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

#### ATTIVITÀ ABITUALI

Le attività che vengono normalmente svolte da personale del Committente in aree pubbliche e in strutture comunali ricadenti nell'ambito del territorio comunale sono essenzialmente le seguenti:

#### AREE PUBBLICHE

- mansioni proprie del Dipartimento Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile durante il servizio di controllo del territorio;
- interventi delle squadre manutentive del Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità - Servizio Strade e Verde Pubblico;
- interventi nei giardini pubblici da parte del Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità - Servizio Strade e Verde Pubblico per le mansioni proprie delle rispettive attività:
  - esecuzione, manutenzione in regia diretta con personale operaio comunale in Giardino Pubblico De Tommasini, Villa Engelmann e Villa Revoltella;
  - controllo, da parte del personale tecnico comunale delle attività di manutenzione eseguite da appaltatori/gestori su aree comunali (es. San Giusto, verde cimiteriale, ecc.);
  - interventi nelle strutture comunali da parte dei competenti uffici del Dipartimento Lavori Pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati per le mansioni proprie delle rispettive attività.

<b>DATA:</b> 1/3/2022	<b>REVISIONE:</b> 1/2022 pag. 6	<b>REDAZIONE:</b> Gian Piero Saccucci Di Napoli	<b>VERIFICA:</b> Luigi Fantini	<b>APPROVAZIONE:</b> Francesca Dambrosi
--------------------------	---------------------------------------	--	-----------------------------------	---

## STRUTTURE COMUNALI

Le strutture comunali, oggetto di derattizzazione, sono interessate dalle seguenti attività e relativi interventi:

- attività scolastica, educativa, pedagogica, ricreativa, gestionale e di sorveglianza nell'ambito delle strutture comunali e loro pertinenze di competenza del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport - Servizio Scuola ed Educazione;
- interventi, da parte del personale tecnico comunale del Dipartimento Lavori Pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati - Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva, Programmi Complessi e Servizio Edilizia Pubblica e del Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità - Servizio Strade e Verde Pubblico per attività di manutenzione ordinaria e gestionali (global-service) eseguite da appaltatori/gestori su aree esterne e spazi interni delle strutture comunali anzidette.

## ATTIVITÀ OCCASIONALI

Attività a spot di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazioni e gestionali (global-service) da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata ed a scadenza di periodicità non rientrante nelle piccole manutenzioni dai medesimi soggetti che operano nell'ambito delle attività abituali, per le rispettive tipologie di aree e siti di intervento.

## RISCHI CONSEGUENTI

### RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- cadute in piano (lungo i percorsi all'aperto e negli spazi interni delle strutture comunali);
- cadute da scale a gradini e rampe (lungo i percorsi all'aperto e negli spazi interni delle strutture comunali);
- urti contro arredi, manufatti e attrezzature nei giardini pubblici, negli spazi pubblici e nelle strutture comunali;
- inciampi su pavimentazioni irregolari sia interne che esterne;
- colpi, trascinamenti (durante le fasi di apertura e/o chiusura di portoni, cancelli, ecc.);
- punture/morsicature di insetti o altri animali.

### RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri da attrezzature, arredi, strutture ludiche e/o effetti personali);
- urti da movimenti scoordinati o involontari di persone, utenti e pubblico compresi;
- cadute di oggetti o altro materiale dall'alto (durante le attività di manutenzione, ristrutturazione e gestionali);
- investimento da parte di autoveicoli in manovra sulle pubbliche vie e nei parcheggi interni ed esterni nelle strutture oggetto degli interventi di derattizzazione.

<b>DATA:</b> 1/3/2022	<b>REVISIONE:</b> 1/2022 pag. 7	<b>REDAZIONE:</b> Gian Piero Saccucci Di Napoli	<b>VERIFICA:</b> Luigi Fantini	<b>APPROVAZIONE:</b> Francesca Dambrosi
--------------------------	---------------------------------------	--	-----------------------------------	---

## DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DELL'AGGIUDICATARIO E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'APPALTANTE / COMMITTENTE O SU TERZI

### ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

L'attività di derattizzazione e profilassi antimurina da eseguirsi sia nell'ambito delle aree pubbliche che nelle strutture comunali site nel territorio del Comune di Trieste, per un periodo di due anni, è da intendersi, nel caso specifico, quale servizio da eseguirsi mediante installazione di erogatori (mangiatoie) per esche derattizzanti, e detta attività rientra nell'ambito dei servizi in argomento presenti sul MEPA, per l'affidamento dei quali si farà ricorso ad apposita Richiesta di Offerta (RdO) nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione medesimo, ad imprese iscritte al portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), quali prestatori di servizi nella sezione "Servizi di pulizia degli immobili, disinfestazione e sanificazione impianti"- CPV: 909223000-3 - Disinfestazione.

Il servizio di derattizzazione consiste:

A) nell'esecuzione di un trattamento ordinario su aree pubbliche che prevede la fornitura e collocazione di n. **525** erogatori (mangiatoie), ad inizio attività nell'anno 2022, contenenti esche derattizzanti nelle aree pubbliche (a puro titolo indicativo 190 aree) e nell'esecuzione di n. 18 cicli di intervento e di controllo periodico di detti erogatori, di cui n. 9 nell'anno 2022 e n. 9 nell'anno 2023, al fine di assicurare il corretto servizio di derattizzazione;

B) nell'esecuzione di un trattamento ordinario su strutture comunali che prevede la fornitura e collocazione di n. **760** erogatori all'inizio dell'attività nell'anno 2022, di cui, indicativamente, n. 430 erogatori esterni e n. 330 erogatori interni, contenenti esche derattizzanti, nelle strutture comunali oggetto dei trattamenti (a puro titolo indicativo n. 180 strutture di cui n. 140 scolastiche) e nell'esecuzione di n. 18 cicli di intervento e di controllo periodico di detti erogatori, di cui n. 9 nell'anno 2022 e n. 9 nell'anno 2023, al fine di assicurare il corretto servizio di derattizzazione;

C) nell'esecuzione, fino ad un massimo di n. **100** trattamenti straordinari emergenziali a seguito di formali richieste avanzate dal Responsabile Unico del Procedimento, consistenti in un sopralluogo di verifica ed analisi dei luoghi e la collocazione di erogatori/trappole, con le specifiche caratteristiche, in base al tipo di disinfestazione e contesto rilevati;

D) nel riempimento/occlusione delle tane dei ratti ubicate in prossimità degli erogatori installati, sia su paramento murario (terra, arenaria, calcestruzzo, ecc.) che sulle pavimentazioni di qualsivoglia natura e consistenza (terra, calcestruzzo, asfalto, betonelle, arenaria, ecc.) con il medesimo materiale presente nel sito, in modo da impedire in via definitiva il transito dei muridi e garantendo sia il corretto stato originario dei luoghi ad avvenuto intervento sia la dispersione delle esche.

Si specifica che il primo ciclo di interventi, da eseguirsi nell'anno 2022, da avviarsi entro 15 giorni naturali e consecutivi decorrenti dal 1.4.2022 e da ultimarsi entro i successivi 21 giorni naturali e consecutivi, consiste nella collocazione dei n. 1.285 (525+430+330) erogatori e delle esche derattizzanti nei siti indicati nell'ambito sia delle aree pubbliche che delle strutture comunali oggetto dei trattamenti sopraindicati, previa approvazione del Comune di Trieste.

I successivi n. 17 cicli di intervento, di cui n. 8 nell'anno 2022 e n. 9 nell'anno 2023, hanno cadenza indicativa di circa 5-6 settimane ciascuno, rispetto il ciclo di volta in volta precedente e durata non

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
1/3/2022	1/2022 pag. 8	Gian Piero Saccucci Di Napoli	Luigi Fantini	Francesca Dambrosi



superiore a 14 giorni naturali e consecutivi. Detti cicli hanno lo scopo di stabilire eventuali necessità di spostamento/integrazione delle mangiatoie dai siti meno infestati a quelli con maggiore presenza rilevata di popolazione murina, oltre che di integrazione/sostituzione delle esche.

Il calendario indicante le date sui luoghi oggetto dei trattamenti, preventivamente all'esecuzione dei medesimi, deve essere proposto dalla ditta affidataria ed autorizzato dal Responsabile Unico del Procedimento.

Dei n. 18 cicli di intervento e controllo previsti alle lettere A) e B), i primi n. 9 cicli, comprendenti anche il primo ciclo di collocazione degli erogatori, devono essere eseguiti nell'anno 2022 ed i rimanenti n. 9 cicli nell'anno 2023.

Non vengono riconosciute prestazioni parziali di intervento, neppure dovute ad avverse condizioni atmosferiche.

Qualora ricorra una interruzione ancorché parziale dell'intervento, dovuta a qualsivoglia causa, l'affidatario deve completare l'intervento senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione comunale.

Si specifica che, la ditta incaricata del servizio dovrà garantire, con oneri a suo carico, il rispetto alle vigenti norme in materia sanitaria in tema COVID-19. **A tal fine si raccomanda di prestare particolare attenzione in merito agli obblighi sanitari degli operatori per la corretta prestazione del servizio, in caso di prossimità di soggetti terzi e di accesso presso strutture pubbliche, come le strutture scolastiche.**

Gli itinerari oggetto dei singoli cicli di intervento e di controllo devono essere preventivamente concordati a cura della ditta aggiudicataria con i referenti dei vari siti/strutture e successivamente comunicati via e-mail al Comune di Trieste - Dipartimento, Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità – Servizio Ambiente ed Energia - P.O Sostenibilità Ambientale, almeno 3 (tre) giorni lavorativi precedenti l'inizio dei trattamenti stessi.

Il sopralluogo e verifica dei trattamenti di emergenza, devono essere eseguiti entro 3 giorni lavorativi dalla richiesta da parte del Responsabile Unico del Procedimento, a cui fa seguito l'eventuale installazione degli erogatori entro il giorno successivo.

Il Responsabile Unico del Procedimento, tenuto conto delle esigenze operative formulate dagli altri uffici, correlate agli interventi da eseguire, dispone eventuali differimenti delle date di intervento o delle relative modalità e ne dà comunicazione alla ditta affidataria prima dell'inizio dei trattamenti medesimi.

#### RISCHI CONSEGUENTI

- inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri da attrezzature e/o effetti personali);
- urti da movimenti scoordinati o involontari di persone, utenti e pubblico compresi;
- cadute di oggetti o altro materiale dall'alto (durante le attività di manutenzione, ristrutturazione e gestionali);
- investimento da parte di autoveicoli in manovra sulle aree pubbliche, negli ambiti delle strutture comunali, nonché nei parcheggi interni ed esterni delle anzidette strutture.

#### MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO DI SERVIZI

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
1/3/2022	1/2022 pag. 9	Gian Piero Saccucci Di Napoli	Luigi Fantini	Francesca Dambrosi

## PREMESSA

In considerazione della valenza pressoché universale delle successive misure di coordinamento e sicurezza, l'aggiudicatario si attiene alle stesse anche presso strutture non comunali (scuole statali ecc.), salvo diverso avviso scritto da parte dei responsabili di dette strutture.

E' sua cura inoltre attenersi a regole specifiche e particolari vigenti nei singoli ambienti/luoghi dove viene eseguito il presente appalto.

A tali fini queste misure di coordinamento e sicurezza vengono comunicate anche ai datori di lavoro delle strutture non comunali, che possono adottarle o integrarle o modificarle a seconda della loro specifica attività.

Si informa sin da ora che presso il territorio comunale sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste o di altre ditte appaltatrici;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà del Comune di Trieste; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e devono essere autorizzati di volta in volta dal referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori/servizi se non specificatamente autorizzati dal referente per la sicurezza della struttura con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto per il personale comunale o della struttura interessata di prestare assistenza o aiuto alle operazioni di scarico e trasporto materiali;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicatario - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto - sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicatario - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di concordare con il personale del Comune incaricato a seguire i lavori, gli orari per l'esecuzione degli interventi/lavori e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato;

<b>DATA:</b> 1/3/2022	<b>REVISIONE:</b> 1/2022 pag. 10	<b>REDAZIONE:</b> Gian Piero Saccucci Di Napoli	<b>VERIFICA:</b> Luigi Fantini	<b>APPROVAZIONE:</b> Francesca Dambrosi
--------------------------	--	--	-----------------------------------	---

- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del personale del Comune incaricato a seguire i lavori della struttura in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo, in caso di emergenza, per il personale dell'aggiudicatario o chi da essa incaricato di seguire le indicazioni anche verbali del personale comunale;
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

## **INFORMAZIONE E COORDINAMENTO**

Ad aggiudicazione avvenuta il Responsabile Unico del Procedimento, prima della data di inizio appalto, convoca una riunione di coordinamento alla quale partecipano i rappresentanti della committenza e dell'aggiudicatario. In tale occasione:

- viene illustrato il contenuto del presente documento;
- vengono divulgate, a cura del committente, le informazioni più aggiornate in merito ad eventuali situazioni di lavori di manutenzione in programma nell'immediato o in corso di svolgimento presso le strutture interessate dall'appalto che possano interferire con l'esecuzione dello stesso;
- l'appaltatore illustra le varie tipologie di interventi previsti per dare esecuzione all'appalto, al fine di determinare l'eventuale necessità di allontanamento del personale dai luoghi soggetti alle operazioni.

## **MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO**

Qualora venga autorizzato l'accesso e l'utilizzo dell'automezzo dell'aggiudicatario in zona di lavoro, diversa dalle aree di pubblico transito, l'aggiudicatario segue le indicazioni fornitegli dalla segnaletica stradale qualora operi su strade urbane o della segnaletica apposta in prossimità o nei parchi e giardini, giardini pertinenziali, torrenti, stagni cittadini, strutture comunali ed inoltre l'aggiudicatario deve comunque osservare le seguenti prescrizioni:

1. tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione all'eventuale presenza di persone o veicoli in sosta lungo il percorso;
2. dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;

<b>DATA:</b> 1/3/2022	<b>REVISIONE:</b> 1/2022 pag. 11	<b>REDAZIONE:</b> Gian Piero Saccucci Di Napoli	<b>VERIFICA:</b> Luigi Fantini	<b>APPROVAZIONE:</b> Francesca Dambrosi
--------------------------	--	--	-----------------------------------	---

3. parcheggiare l'automezzo nella zona appositamente indicata dal personale comunale e comunque senza intralciare in alcun modo l'ingresso; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina, applicare le eventuali calzatoie alle ruote.

Nel caso di trasporto a braccia l'aggiudicatario ha cura di tenere il carico in modo da non ostacolare la visuale; anche in questo caso dà comunque la precedenza rispetto ad altre persone operanti nella struttura o visitatori.

Nel caso di dover depositare temporaneamente le attrezzature in luogo diverso dalla destinazione finale, cura l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute delle merci stesse.

Preventivamente all'esecuzione degli interventi di derattizzazione nelle aree pubbliche e strutture comunali, l'aggiudicatario per l'esecuzione delle operazioni di cui sopra, accerta che non vi siano ostacoli o pericoli nelle aree di lavoro, lungo i percorsi, segnalando al Responsabile Unico del Procedimento gli ostacoli/pericoli rilevati e proponendo le soluzioni alternative per il relativo assenso. L'aggiudicatario provvede quindi alla preventiva segregazione delle varie aree oggetto di intervento mediante transenne o altre opere provvisorie.

Nel caso l'aggiudicatario ravvisi una situazione di potenziale emergenza, sospende le operazioni di derattizzazione ed informa immediatamente il Responsabile Unico del Procedimento.

Tutti i macchinari o attrezzature utilizzate per la corretta esecuzione del corrente appalto devono essere in buono stato d'uso.

L'aggiudicatario concorda con il personale della sede in cui è previsto l'intervento di derattizzazione, tempi e modalità operative dello stesso e, quando necessario, attende lo sgombero degli ambienti da persone e terzi presenti prima di iniziare materialmente le operazioni. Tutti i macchinari o attrezzature utilizzate per la corretta esecuzione del servizio devono essere in buono stato d'uso.

Materiali e le sostanze chimiche, per quanto possibile, devono essere mantenute fuori dalla portata di mano di persone diverse dal personale dell'appaltatore, specie nelle strutture scolastiche o similari con presenza di bambini. Nel caso di dover depositare temporaneamente le attrezzature in luogo diverso dalla destinazione finale, l'aggiudicatario ne cura l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute delle stesse.

Nel caso di trasporto dei materiali e attrezzature con l'ausilio di carrelli, il personale dell'appaltatore:

1. ha cura di non sovraccaricarlo né in termini di portata né in termini di volume o altezza del carico in modo da avere la visuale sempre libera e da assicurare la stabilità del carico stesso;
2. nel caso di manovra all'indietro (superamento di gradini ad esempio) prima si accerta di avere percorso libero;
3. dà comunque la precedenza a altre persone operanti nella struttura o al pubblico.

Nel caso di trasporto a braccia (ad es.: scale a mano) ha cura di tenere il carico in modo da non ostacolare la visuale e di non arrecare danno ad altre persone presenti; anche in questo caso dà comunque la precedenza a altre persone operanti nella struttura o al pubblico. Ugualmente presta particolare cura a non urtare arredi, suppellettili, materiali ed attrezzature di varia natura da cui,

<b>DATA:</b> 1/3/2022	<b>REVISIONE:</b> 1/2022 pag. 12	<b>REDAZIONE:</b> Gian Piero Saccucci Di Napoli	<b>VERIFICA:</b> Luigi Fantini	<b>APPROVAZIONE:</b> Francesca Dambrosi
--------------------------	--	--	-----------------------------------	---

anche successivamente, potrebbero cadere oggetti o simili, e a non compiere movimenti bruschi o incontrollati per evitare possibili urti, spintoni, cadute.

Qualora nelle zone interessate dai lavori fossero poste in opera recinzioni provvisorie di qualsiasi genere o transennamenti temporanei di aree con apposite segnalazioni, indipendentemente dalla natura e dalle ragioni delle stesse (lavori o evidenziazione di zone pericolose), l'aggiudicatario è tenuto a non oltrepassare tali recinzioni/sbarramenti ed a rispettare le relative segnalazioni.

Nel caso di interventi in essere da parte di personale comunale o di ditte appaltatrici per lavori di manutenzione su edifici e impianti, il personale dell'aggiudicatario – se presente – non inizia la propria attività fino alla conclusione di detti interventi, e si tiene a debita distanza dai lavori in quanto potrebbero essere origine di caduta di attrezzi o materiali (lavori in quota) o di altri pericoli (proiezione di schegge, rumore, polvere, ecc.).

Nel caso di interventi di somma urgenza da parte di personale comunale o di ditte appaltatrici su edifici e impianti, il personale dell'aggiudicatario - se presente - sospende la propria attività fino alla conclusione di detti interventi.

Operando nelle strutture mercatali presta particolare attenzione qualora dovesse operare negli orari di arrivo/partenza autocarri e furgoni e carico/scarico merci.

Nel caso si verificano situazioni di emergenza che comportino lo sfollamento delle aree/siti oggetto di intervento, sospende immediatamente qualsiasi operazione e per allontanarsi dai medesimi segue le indicazioni fornite dal personale comunale o dalla segnaletica esistente.

Nel caso ravvisi lui stesso una situazione di potenziale emergenza, sospende qualsiasi operazione e informa immediatamente il personale di riferimento della struttura ed il Responsabile Unico del Procedimento.

## **MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE E DI ALTRI APPALTATORI**

- Il personale comunale responsabile delle strutture informa tempestivamente l'aggiudicatario di ogni situazione di pericolo dovuto ad ambienti (pavimenti, passaggi, ecc.) o impianti, che si dovesse manifestare nel corso dell'esecuzione dell'appalto e delle relative misure di sicurezza, anche temporanee e provvisorie, adottate.
- In particolare nelle strutture scolastiche o assimilate il responsabile informa il personale dell'appaltatore di eventuali casi di malattie diffuse o di pediculosi.
- Il personale comunale e delle strutture interessate non utilizza in alcuna occasione attrezzature o materiali dell'appaltatore, neanche nel caso ne sia ben nota la tipologia e le modalità d'uso perché di tipo domestico o simile.
- È a carico del personale comunale responsabile delle strutture l'informazione sulle regole di comportamento – in particolare di sicurezza – da osservare all'interno delle strutture a tutti coloro che sono autorizzati ad accedervi, anche se estranei ad ogni rapporto contrattuale con l'Amministrazione Comunale.

<b>DATA:</b> 1/3/2022	<b>REVISIONE:</b> 1/2022 pag. 13	<b>REDAZIONE:</b> Gian Piero Saccucci Di Napoli	<b>VERIFICA:</b> Luigi Fantini	<b>APPROVAZIONE:</b> Francesca Dambrosi
--------------------------	--	--	-----------------------------------	---

- Il personale comunale addetto alla manutenzione, qualora dovesse intervenire negli ambienti interessati alle attività del presente appalto, non inizia il proprio intervento se prima il personale dell'aggiudicatario non si è allontanato dalla zona interessata (ad esempio spostandosi al di fuori dell'area interessata ai lavori) o ha terminato la propria attività.
- Il personale comunale impiegato nelle strutture interessate ha cura di lasciare il proprio ufficio/luogo di lavoro in assoluto ordine per evitare che nel corso delle attività dell'appaltatore, attrezzature e documenti di lavoro possano cadere o che il personale dell'aggiudicatario possa inciampare su oggetti di ingombro a terra (ad esempio cavi e prolunghe elettriche).
- A seguito della comunicazione delle date dei singoli cicli di intervento e di controllo proposto dall'aggiudicatario (effettuata almeno due giorni lavorativi precedenti l'inizio dei trattamenti stessi) al Responsabile Unico del Procedimento ed ai vari referenti delle strutture interessate, il Responsabile Unico del Procedimento medesimo valuta, concordemente con i vari referenti, se le attività programmate dai vari uffici per il giorno ed ora previsti siano compatibili con le operazioni di derattizzazione stesse; in caso contrario propone e concorda date e/o ore diverse.
- E' cura dei responsabili dei vari uffici di cui al precedente punto avvisare il personale presente nell'area/sito oggetto di intervento, ivi compreso il personale di ditte esecutrici di altri appalti ed eventuali visitatori o ospiti, delle operazioni di derattizzazione, invitandolo a non utilizzare i percorsi prossimi alle zone di lavoro, se non in caso di assoluta necessità e prestando comunque la massima attenzione.
- Qualora fossero in atto lavori di manutenzione/ristrutturazione/gestione di qualsiasi natura e estensione non previsti in precedenza e gli stessi possano interferire con le attività di cui al presente appalto o perché svolti negli ambienti interessati ai percorsi o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto, o proiezione di frammenti e materiali o particolari rischi di incendio, ecc., il Responsabile Unico del Procedimento richiede ai responsabili dei lavori/servizi comunali interessati, di sospendere detti lavori/servizi per il tempo strettamente necessario all'esecuzione degli interventi di derattizzazione.
- Se è consentito l'accesso dell'automezzo alla struttura e il cancello carraio è ad apertura manuale e viene aperto e chiuso dal personale comunale o da altro personale dallo stesso incaricato, lo stesso personale evita di dare indicazioni sulla manovra di entrata - che è di esclusiva responsabilità del conducente - e dopo aver aperto il cancello si allontana da esso mettendosi in posizione di sicurezza rispetto all'automezzo (ad esempio sul marciapiede fuori dal cancello e a lato dello stesso e mai in vicinanza delle ante).

## **ONERI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE / ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Gli oneri di sicurezza quantificati risultano qui stimati in funzione di:

- riunione di coordinamento iniziale;
- esecuzione di sopralluoghi preventivi, di telefonate, fax o mail di preavviso;

<b>DATA:</b> 1/3/2022	<b>REVISIONE:</b> 1/2022 pag. 14	<b>REDAZIONE:</b> Gian Piero Saccucci Di Napoli	<b>VERIFICA:</b> Luigi Fantini	<b>APPROVAZIONE:</b> Francesca Dambrosi
--------------------------	--	--	-----------------------------------	---

- possibile interruzione, limitazione dell'attività dell'appaltatore per presenza di terzi (tempi tecnici di attesa);
- delimitazione delle aree di lavoro in situazioni di pericolo.

<b>VOCE</b>	<b>importo totale euro</b>	<b>note e osservazioni</b>
Riunione di coordinamento iniziale	€ 35,00	IVA COMPRESA
Sopralluoghi preventivi, esecuzione di telefonate, fax o mail di preavviso, possibili interruzioni dell'attività, transennamenti per situazioni di pericolo.	€ 1.675,00	IVA COMPRESA
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.710,00</b>	IVA COMPRESA

<b>Il Committente</b>	<b>L'Aggiudicatario</b>
<p><b>IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA DELEGATO DAL DATORE DI LAVORO</b></p> <p>dott.ssa Francesca Dambrosi</p> <p>(vedi data e firma digitale)</p>	<p><b>LA DITTA AGGIUDICATARIA</b></p> <p>(Timbro e firma per accettazione)</p> <p>Luogo e data _____</p>

<b>DATA:</b> 1/3/2022	<b>REVISIONE:</b> 1/2022 pag. 15	<b>REDAZIONE:</b> Gian Piero Saccucci Di Napoli	<b>VERIFICA:</b> Luigi Fantini	<b>APPROVAZIONE:</b> Francesca Dambrosi
--------------------------	--	--	-----------------------------------	--

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DAMBROSI FRANCESCA

CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*

DATA FIRMA: 10/03/2022 19:00:41